

L'appello

Appello a Grasso e Boldrini di 11 sindaci della Valsusa "E" in gioco la democrazia

«Ci aiutino a organizzare un incontro per la legalità»

Undici sindaci della Valsusa hanno scritto una lettera ai presidenti del Senato, Piero Grasso, e della Camera, Laura Boldrini, invitandoli a farsi promotori in Valle di «un incontro dedicato alla legalità e contro ogni forma di violenza». Secondo questi amministratori, infatti, «in questo territorio è in discussione il principio stesso di democrazia».

Il promotore dell'iniziativa è il primo cittadino di Sant'Antonino di Susa, Antonio Ferrentino. Nel 2005 leader del fronte istituzionale contro la Torino-Lione e oggi su posizio-

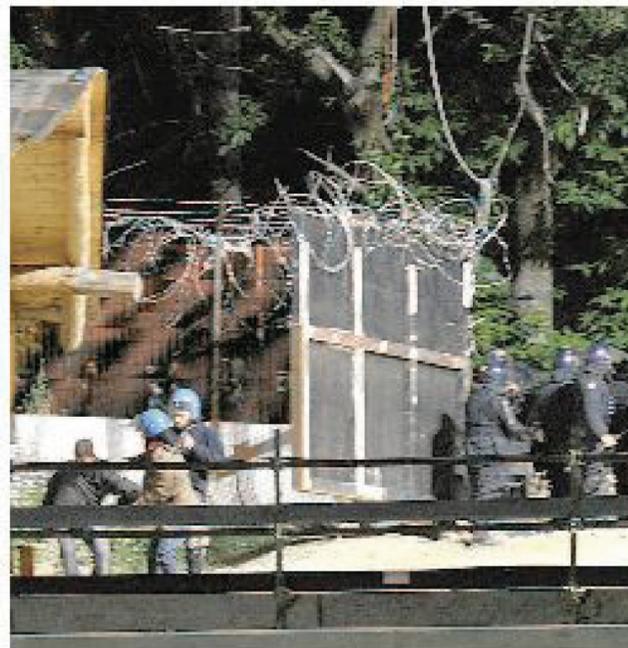
ni critiche nei confronti del movimento, Ferrentino ha inviato il testo della lettera a tutti gli amministratori della Valle e ha raccolto le adesioni non solo dei primi cittadini di Susa (Amprino) e Chiomonte (Pinard), favorevoli alla Tav, ma anche dei colleghi di Almese (Gonnella), Bus-soleno (Allasia), Novalesa (Rivetti) e Mattie (Catalano) che in questi anni si sono opposti alla realizzazione dell'opera.

Spiega Ferrentino: «L'iniziativa non dovrà avere alcun riferimento all'opportunità dell'opera ferroviaria ma dovrà essere il segno tangibile che le istituzioni democratiche comprendono le preoccupazioni e le paure di un territorio e se ne fanno interprete».

Il documento, sottoscritto anche dai sindaci di Sestriere (Marin), Rubiana (Blandino), Claviere (Capra) e Borgone (Alpe), descrive un clima di intimidazione e intolleranza che si sta determinando dall'inizio dei lavori del cantiere di Chiomonte. I firmatari del documento

spiegano a Grasso e Boldrini che «sono oggetto di minacce e intimidazioni le forze dell'ordine e i magistrati nello svolgimento delle loro funzioni» e «le aziende edili e le attività economiche impegnate nel cantiere di Chiomonte». Ma anche «i sindaci e istituzioni locali che hanno preteso e accettato un confronto costruito nel merito dei problemi».

194 metri di tunnel
 È la lunghezza raggiunta dallo scavo della galleria geognostica della Maddalena



L'ultimo assalto

La notte dello scorso venerdì al cantiere Tav di Chiomonte c'è stato l'ultimo scontro tra le forze dell'ordine e i manifestanti

Un clima che nelle ultime settimane si sta ulteriormente deteriorando perché si assiste «ad una escalation di violenze fisiche e verbali che non possono non preoccupare le istituzioni democratiche della Repubblica Italiana». Da qui l'appello alla «sensibilità istituzionale» di Grasso e Boldrini che li do-

vrebbe spingere ad intervenire per promuovere un incontro con le istituzioni locali, la provincia di Torino, la regione Piemonte, i parlamentari, le aziende e autorità economiche del territorio. Secondo questi undici sindaci «non è in discussione il legittimo dissenso su un'opera pubblica sulla quale è del

tutto normale avere posizioni diverse e tantomeno il diritto a manifestare la propria contrarietà con iniziative dalle forme più fantasiose purché rispettose di cose e persone». L'intervento della seconda e terza carica dello Stato, infatti, si renderebbe necessario per difendere la democrazia in Valsusa. [M.TR.]